

La scoperta

Nel 2001 durante una ristrutturazione compiuta nella villa Locatelli, all'Ardenza, è stato rinvenuto un locale celato da un controsoffitto. All'interno del vano sono stati trovati due bauli colmi di quaderni interamente ricoperti dalla scrittura di Trowta Burton. Si deve alla disponibilità dell'ingegner Douglas Locatelli Coppi e alla collaborazione di Paola Griso e Marcella Nibbi se ho potuto esaminare quelle carte rinvenendo un autentico patrimonio tra lettere e manoscritti. Mentre l'inventario è ancora in corso d'opera si è deciso di pubblicare quello che appare l'ultimo in ordine di tempo degli scritti di Trowta M. Burton, un romanzo sentimentale

che contiene alcuni dati autobiografici a cominciare dalla data di nascita del protagonista che coincide con quella della Burton.

Il titolo originale, *Wilkins' Coach*, è stato cambiato in quello attuale per volontà dell'editrice.

Sono grata a Maria Grazia Nencioni e Alba Piolanti per la paziente sovrintendenza al mio lavoro di traduzione e per i consigli di stile lo sono al mio babbo aretino, R. G. S., che la fama di studioso serio rende meritevole di un protettivo anonimato.

Giulia Maria Ciarpaglini